

Che cosa significa laicità dello Stato?

Partiamo da una definizione da vocabolario:

Laico [lài-co] agg. [f. -a; pl.m. -ci, f. -che]

1 che non appartiene al clero: *un predicatore laico; suora laica* | che non ha ricevuto gli ordini sacerdotali: *frate laico*.

2 che si ispira a concezioni di autonomia rispetto all'autorità ecclesiastica; che si conforma ai caratteri del laicismo: *stato laico; idee, tendenze laiche; cultura, scuola laica* | partiti laici, che non si ispirano a una fede religiosa.

3 che non segue rigidamente una ideologia: *un pensatore laico*.

Dal lat. tardo *laicu(m)*, che è dal gr. *laikós* 'del popolo, profano'.

La **laicità** è un principio che riguarda la separazione tra lo Stato e le istituzioni religiose. In uno **Stato laico**, lo Stato non si basa su una specifica religione e non favorisce o discrimina nessuna fede. In altre parole, uno Stato laico garantisce la **libertà religiosa** per tutti i cittadini, permettendo loro di professare qualsiasi religione, di non professarne alcuna, o di cambiare fede, senza subire discriminazioni o privilegi.

Ecco alcuni aspetti chiave della laicità:

- **Neutralità dello Stato:** Uno Stato laico non adotta una religione di stato. Ciò significa che le leggi, le politiche e le istituzioni statali non sono influenzate da dogmi o precetti religiosi specifici.
- **Uguaglianza di tutti i cittadini:** Tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge, indipendentemente dalla loro fede o dalla mancanza di essa. Nessuno deve essere privilegiato o svantaggiato per motivi religiosi.
- **Libertà religiosa:** La laicità dello Stato garantisce a tutti la libertà di professare la propria fede individualmente o collettivamente, in

pubblico o in privato. Questo include anche il diritto di non professare alcuna religione.

- **Separazione tra Stato e religione:** Lo Stato e le istituzioni religiose operano in sfere separate, senza interferenze reciproche. Lo Stato non interviene nelle questioni religiose e le religioni non intervengono nelle questioni di governo.

Esempi di come la laicità si manifesta in diversi stati:

- **Francia (modello assimilazionista):** In Francia, la laicità è intesa come la totale neutralità dello spazio pubblico. Questo significa che simboli religiosi come il velo islamico, la kippah ebraica o il crocifisso non sono permessi negli spazi pubblici per garantire l'assenza di qualsiasi riferimento alla religione. Lo Stato è neutrale e non favorisce nessuna fede; l'esperienza religiosa è confinata alla sfera privata.
- **Regno Unito (modello multiculturalista):** Il Regno Unito adotta un approccio diverso, dove la laicità è intesa come un sistema che garantisce a tutte le fedi un "diritto di cittadinanza". I cittadini possono indossare simboli religiosi nello spazio pubblico. Lo Stato riconosce e valorizza la diversità religiosa come parte della propria identità multiculturale.
- **Italia:** La Costituzione italiana sancisce la libertà religiosa e la laicità dello Stato. L'articolo 3 garantisce l'uguaglianza di tutti i cittadini senza distinzione di religione, mentre gli articoli 8 e 19 riconoscono la libertà di tutte le confessioni religiose e il diritto di professare liberamente la propria fede. In Italia, le confessioni religiose diverse dalla cattolica possono organizzarsi secondo i propri statuti, purché non contrastino con le leggi dello Stato.

In sintesi, la laicità garantisce uno spazio di libertà per tutti i cittadini, dove la fede è una questione personale e non un fattore di discriminazione o privilegio. Uno Stato laico si impegna a trattare tutti i cittadini in modo equo, indipendentemente dalla loro affiliazione religiosa o dalla loro mancanza di

affiliazione. La laicità non significa negare o abolire la religione, ma piuttosto creare un ambiente in cui la religione non influenza le decisioni e le politiche dello stato.